

120 Et avisi di fanti alemani, di messi mandati di qua et di là; qualli voleno passar, et nostri voleno deponano le arme. Et hanno mandato ivi uno trombete et uno homo dil conte, fino a uno loco, ch'è a presso Bozolo, dove erano alozati *etc.*

*Di Roverè et Riva.* Avisi di le cosse superior. Come a Trento hanno gran paura di le nostre zente. Hanno fato comapdamiento, tutti stagino regardosi; et fanno gran guardie la note *etc.* Et fanti venuti per custodia più presto cha per far altro.

*Di Cremona.* Avisi zercha li fanti *etc.*, *ut in litteris.*

*Di Lonà, di sier Trojam Bolani, provedador.* Alcuni avisi zercha questi fanti; et provision fate, *ut in litteris.*

*Dil signor turcho fo leto la letera.* Qual avisa che 'l bassà havia roto dil Sophi 800 morti, et che 'l si avia retrato; perhò mandava avisar la Signoria, come so amiga. La copia sarà di soto.

Et fo disputato certa materia secretissima *etc.*

*A d'è 16.* Fo *etiam* pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

*Di Cyprio, di rectori.* Come haveano avisi, Sophi prosperava.

*Di Gusolengo, dil provedador zeneral Emo.* Come, a di 14, li fanti alemani doveano passar per li, e ritornar, per la via dove erano venuti, disarmati *etc.* E il nostro campo sarà in hordine.

Fu posto, per li consieri, certa taia di uno insulto fato a Padoa a uno fiol dil *quondam* sier Cabriel Morexini, qual vol pagar la taja dil suo, *ut in parte.* Presa.

Fu posto, per li savij ai ordeni, 2 galie al viazo dil trafego, a do viazi, senza darli don; non troverà patron.

Fu posto, per li savij, dar certi danari di la decima a l'arsenal. Sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, volea darli più numero; sier Lunardo Grimani, savio dil consejo, parlò, qual non voleva dar 0. Li rispose sier Andrea da Molin, savio ai ordeni, et, atento il bisogno di la caxa, fo preso la parte di savij.

Fu posto, per li savij, risponder al signor turco una bona letera, alegrandossi di la vitoria *etc.*, la copia di la qual scriverò di soto. *Item*, expedir il messo, donarli ducati 100 et una vesta di veludo verde, fodrà di panno rosso, et a li soi do veste di scarlato per uno; et expedirlo via. Fo preso.

Fu posto, per li savij, la commission a sier Andrea Foscolo, va Baylo a Constantinopoli, *ut in ea.*

Fu posto, che li scrivani di X savij, qualli per il

translatar tolevano soldi 20 per partido, con gran n'ormoration di la terra, che debino tuor *solum* soldi 4; e quelli hanno tochado debino restituir *etc.*

Fo disputato la materia secretissima, pur chazadi li papalista; *nescio quid.* Intravien il papa et Franza.

Fu posto *etiam* certa parte di Cremona, *ut* 120 *in ea.*

In questa matina il nontio dil turcho andò per marzaria; et fo conzà la marzaria.

*Item*, vente in questi zorni *etiam* a disarmar sier Francesco Contarini, *quondam* sier Alvixe, stato soracomito 6 mexi.

*A d'è 17.* La matina, li consieri veneno a Rialto a incantar le galie dil trafego; et non trovano patron.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria e savij, et audientia.

*A d'è 18.* Da poi disnar fo *etiam* colegio di la Signoria e savij, et audientia. Et si ave la matina letere dil campo, date a Gusolengo, a di 15. Come, in quel zorno, di li via erano passati li fanti alemani, per numero . . . , tutti senza arme, di mezo dil nostro campo, qual era tutto in arme. Et l'horò, a 4 al trato, a la filla, passavano con le man zonte. Et quando veneno li capi, sier Zorzi Emo, provedador nostro, col capitano zeneral, che era li, li chiamò, dicendo che, per observantia si havia a la cesarea majestà, li perdonaveno la vita; ma, si questo non fusse, tutti saria tajati a pezi, havendo auto animo venir per il dominio di la illustrissima Signoria senza licentia; et cussi bassi, dimandando perdono, si andono a la sua via. Li fo provisto il viver per li soi danari, et andono fino a Nomi, e de li, parte si disfontono, parte steteno fermi. Le arme tutte veramente fono portate con carri fino a Peschiera; e li, imbarchate per il lago di Garda, andono versso Riva; et li suchari, numero . . . , fono condute fino a li confini di Archo, dove venne altri chari, et quelle tutte ebeneo *etc.*

*A d'è 19.* Fo, la matina, vestito, in colegio, el nontio del signor turco, e tolse licentia per partirssi la matina. Il principe li usò bone parole, et li dete la risposta di la letera. El qual par non si habbi contentà, dicendo la Signoria à mostrà poca alegrezza, et lo havia mal vestido *etc.*; si che va mal disposto via.

Da poi disnar fo gran consejo. Et il signor Carlo Malatesta fo in eletione, che più non è stato, ultimo di tutti per età; et è venuto a consejo per la prouva di anni 25 *etc.*

*A d'è 20.* Fo prègadi. Et fo leto le infrascripte lettere:

*Di sier Zorzi Emo, provedador zeneral, date a Gusolengo.* Dil passar di fanti alemani per li,